



MAGOWEB – Manuale Utente

Finalità della procedura

La procedura descrive come seguire l'acquisto, l'installazione, ripristino e configurazione di MagoWeb

Indice

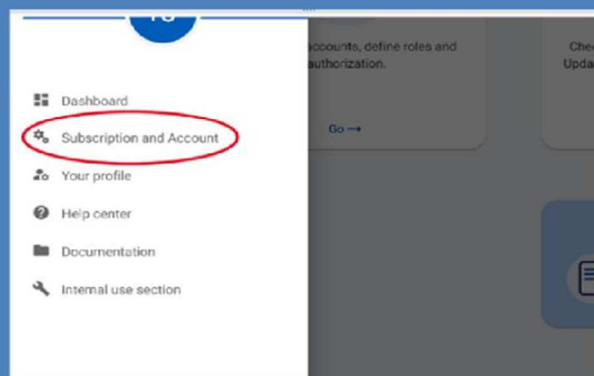
- Acquisto Magoweb	2
- Prerequisiti Hardware e Software	4
- Prima Installazione	5
- Manutenzione e Configurazione installazione	15
- Gestione Database	19
- Aggiornamento ad una versione successiva	21
- Disinstallazione e recupero	23
- Appendice A : Dettagli su creazione applicazione Microsoft per Oauth	25
- Appendice B: Esposizione in rete di Magoweb.....	31
- Appendice C: Configurazione Certificati.....	32
- Troubleshooting	33

ACQUISTO MAGOWEB

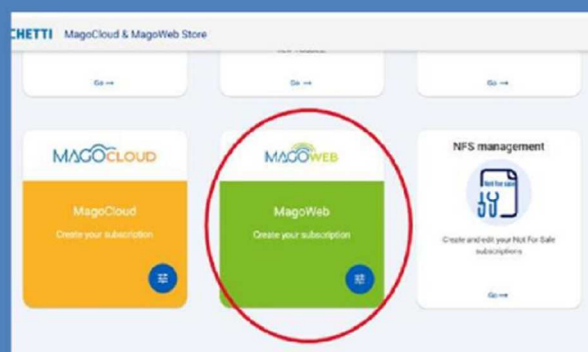
ACQUISTO MAGOWEB : STORE

- <https://store.mago.cloud/home>: Link necessario per l'attivazione della subscription.
(Per gli sviluppatori interni : selezionare lo store dell'ambiente test-store oppure release-store)

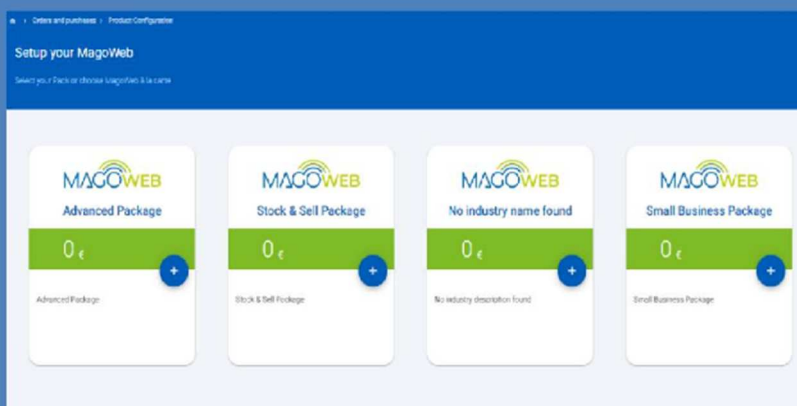
- Una volta autenticati , nel pannello a sinistra selezionare Subscription and Account per attivare MagoWeb.



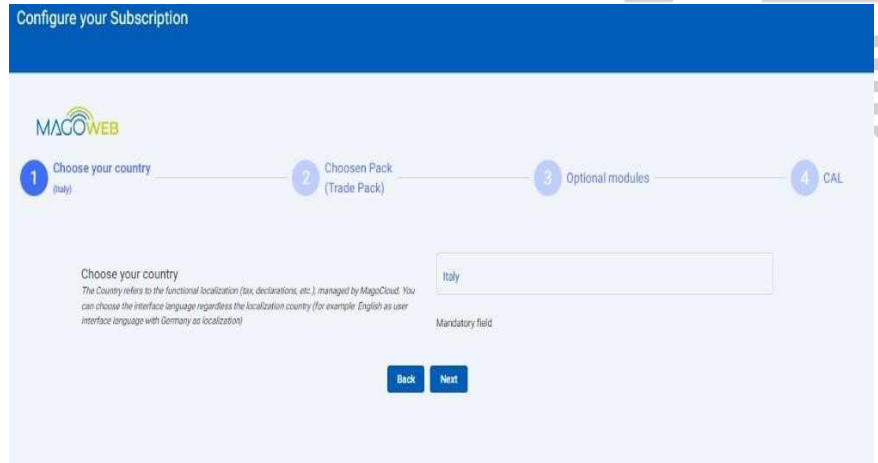
- Seleziona MagoWeb – *Create your subscription* .



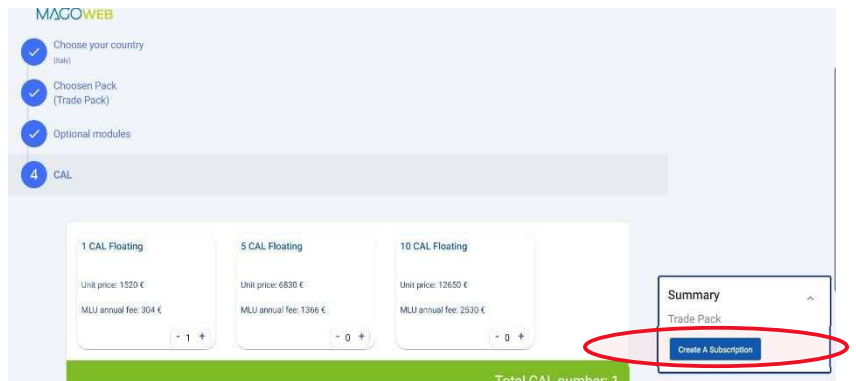
- Selezionare uno dei Pack proposti



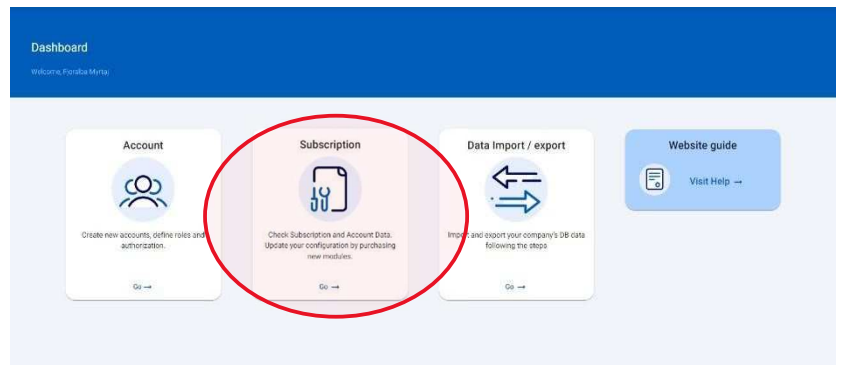
- Appare poi questa schermata dove si può procedere con la selezione del Paese e visualizzare i pack base scelti e successivamente quelli opzionali.



- Arrivati alla fine dei 4 passaggi cliccare *Create a Subscription* per terminare il processo.



- Ritornando infine alla Dashboard, potete visionare le vostre subscriptions.



- Al termine del processo si riceve una mail contenente le informazioni necessarie per l'installazione, tra cui l'Instance Key e il Security Value.

Sarà richiesto di fornire questi dettagli durante la prima installazione.

Successivamente, sarà possibile procedere alla creazione del nuovo Database.

Your MagoWeb subscription (and instance) have been successfully created

Here a summary of your data:

- Subscription Key: DEV-23-CF382B
- Subscription Description: TEST_TRPD_IT Professional
- Instance Key: I-4B4167
- Instance Description: Instance - Microarea SpA
- Security Value: 253983
- Partner Code: 011UG081
- Account Email: Username@mail.it
- Account Username: Username@mail.it

All the best,
The MagoCloud Team

Enjoy MagoCloud®



PREREQUISITI HARDWARE E SOFTWARE

Di seguito sono riportati i requisiti minimi per un'installazione di **MagoWeb**.

I requisiti HW sono riferiti a due range di postazioni di lavoro (PDL), e relativi allo scenario in cui la stessa macchina faccia sia da Application che da DB server.

Le risorse HW indicate sono dedotte da test di carico fatti simulando un uso interattivo del programma, e possono variare in base ai casi d'uso.

A parità di risorse virtuali, le prestazioni possono variare in base al tipo di HW sottostante e al sistema di virtualizzazione in uso. I requisiti indicati vanno considerati come un riferimento di massima.

Range PDL	CPU	RAM	Requisiti SW
1-5	2 core	16 GB	- Windows Server Standard (2016 or later) - Postgres 14.9 or later (o MSSQL 2017 or later)
6-10	4 core	16 GB	- Windows Server Standard (2016 or later) - Postgres 14.9 or later (o MSSQL 2017 or later)



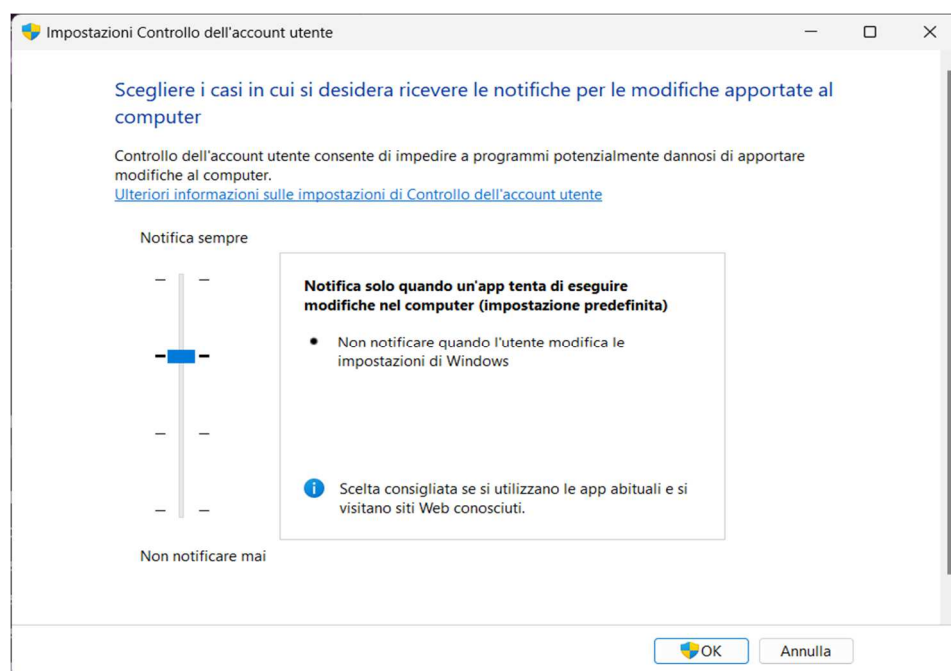
PRIMA INSTALLAZIONE

Eseguire l'accesso alla macchina su cui si intende installare MagoWeb con un account che dispone dei permessi amministrativi.

Scaricare dal sito Microarea <https://mymago.zucchetti.com>, l'installer e il file .zst per la versione che si intende installare, verificando che le versioni dei due file corrispondano.

A partire dalla versione 1.4 è stato modificato l'installer di MagoWeb, è necessario utilizzare l'installer **setup.exe** e NON è possibile utilizzare il MagoWebinstaller.exe delle versioni precedenti, facendolo l'installazione fallirà e sarà necessaria una reinstallazione clean del prodotto.

Verificare e/o impostare il livello di sicurezza del Controllo Account utente di Windows (UAC) al livello default come nello screenshot.



Versioni 1.3 o precedenti

Eseguire **MagoWebInstaller.exe** come amministratore, nel caso il passaggio precedente non sia stato eseguito, un messaggio di warning avviserà l'utente.

Versioni 1.4 o successive

Aprire un prompt dei comandi amministrativo ed eseguire il file **Setup.exe**, il setup verificherà e scaricherà i necessari prerequisiti e, conclusa questa operazione aprirà la finestra dell'installer. Anche in questo caso se i livelli di permission UAC non sono impostati correttamente un messaggio avviserà l'utente.



Selezionare **Install Magoweb**



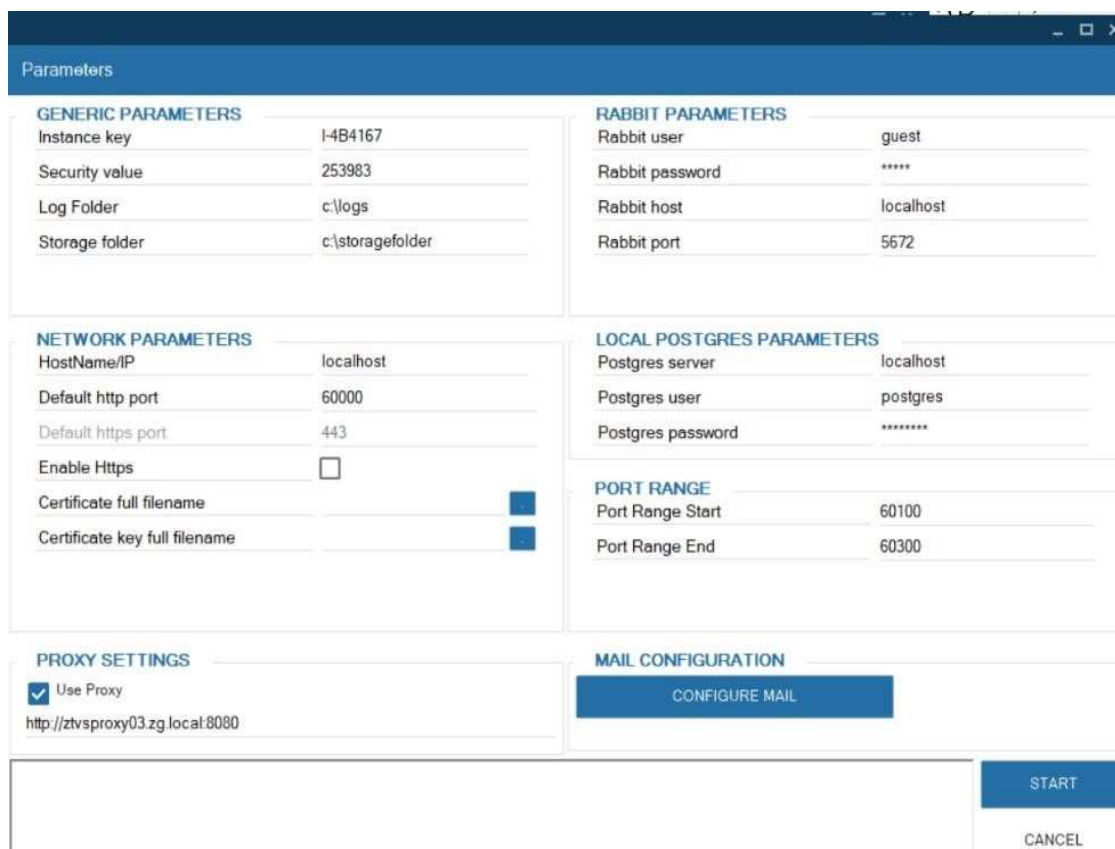
Selezionare la cartella principale in cui verranno installate le varie versioni di MagoWeb e tutti i successivi aggiornamenti.

Successivamente selezionare tramite l'apposito bottone il file .zst relativo alla versione di MagoWeb desiderata

Una volta inserite queste due informazioni, premendo il tasto “Start” verrà avviata l’installazione.

Nota: è necessario che la cartella di destinazione non sia già presente su pc per poter avviare l’installazione, se è già presente il pulsante **Start** non sarà cliccabile, nel caso chiudere la finestra, eliminare manualmente la cartella e premere nuovamente su Install MagoWeb

Al termine dell’unzip apparirà la finestra di configurazione dei parametri dell’installazione



Parameters	
GENERIC PARAMETERS	
Instance key	I-4B4167
Security value	253983
Log Folder	c:\logs
Storage folder	c:\storagefolder
RABBIT PARAMETERS	
Rabbit user	guest
Rabbit password	*****
Rabbit host	localhost
Rabbit port	5672
NETWORK PARAMETERS	
HostName/IP	localhost
Default http port	60000
Default https port	443
Enable Https	<input type="checkbox"/>
Certificate full filename	
Certificate key full filename	
LOCAL POSTGRES PARAMETERS	
Postgres server	localhost
Postgres user	postgres
Postgres password	*****
PORT RANGE	
Port Range Start	60100
Port Range End	60300
PROXY SETTINGS	
<input checked="" type="checkbox"/> Use Proxy	
http://zivsproxy03.zg.local:8080	
MAIL CONFIGURATION	
CONFIGURE MAIL	
START	
CANCEL	

La finestra di configurazione è divisa in 5 sezioni principali:

Parametri generali: in questa sezione andranno inserite le informazioni obbligatorie:

- l’Instance Key e Security Value, che dovrete aver ricevuto via mail in precedenza (vedi sezione Acquisto MagoWeb)
- Log Folder: folder in cui verranno immagazzinati i log diagnostici prodotti dai vari servizi.
- Storage folder: in questa folder verranno parcheggiati temporaneamente i vari file durante le eventuali operazioni di Upload/Download.

Parametri di rete:

- Hostname/Ip: questo campo ospita l’indirizzo IP pubblico della macchina che ospiterà l’installazione di magoweb, o un relativo alias impostato esternamente a livello di DNS
- Default http e Https port: default 60000 (http) e 443 (https)
- Enable Https: specifica se abilitare la gestione https per l’installazione (abilitando questa opzione verranno abilitati i due successivi campi:

- Percorso completo del file di certificato e della chiave: (es. c:\cert\certificate.crt e c:\cert\certificate.key). Specificare i file di certificato e di chiave relativi al dominio/ip impostato in precedenza.

Nel caso venga abilitato https, assicurarsi di inserire nel campo HostName l'esatto nome dell'host corrispondente al certificato che si andrà ad usare

L'installer si occuperà di configurare automaticamente i vari servizi per girare in https e di creare regole nel firewall di windows per permettere il traffico in arrivo sulle porte specificate

Impostazioni Proxy

In caso l'installazione di MagoWeb sia effettuata in un dominio sottoposto a proxy, abilitare il relativo flag e impostare l'url del proxy.

Parametri Rabbit

In questa sezione inserire i parametri per la connessione a RabbitMQ

L'installer è in grado di utilizzare una versione già esistente di RabbitMQ o nel caso non esista, verrà installata e configurata automaticamente

Parametri Postgres

Come per RabbitMQ, l'installer è in grado di utilizzare versioni già esistenti di PostgreSQL o di installare automaticamente la versione necessaria.

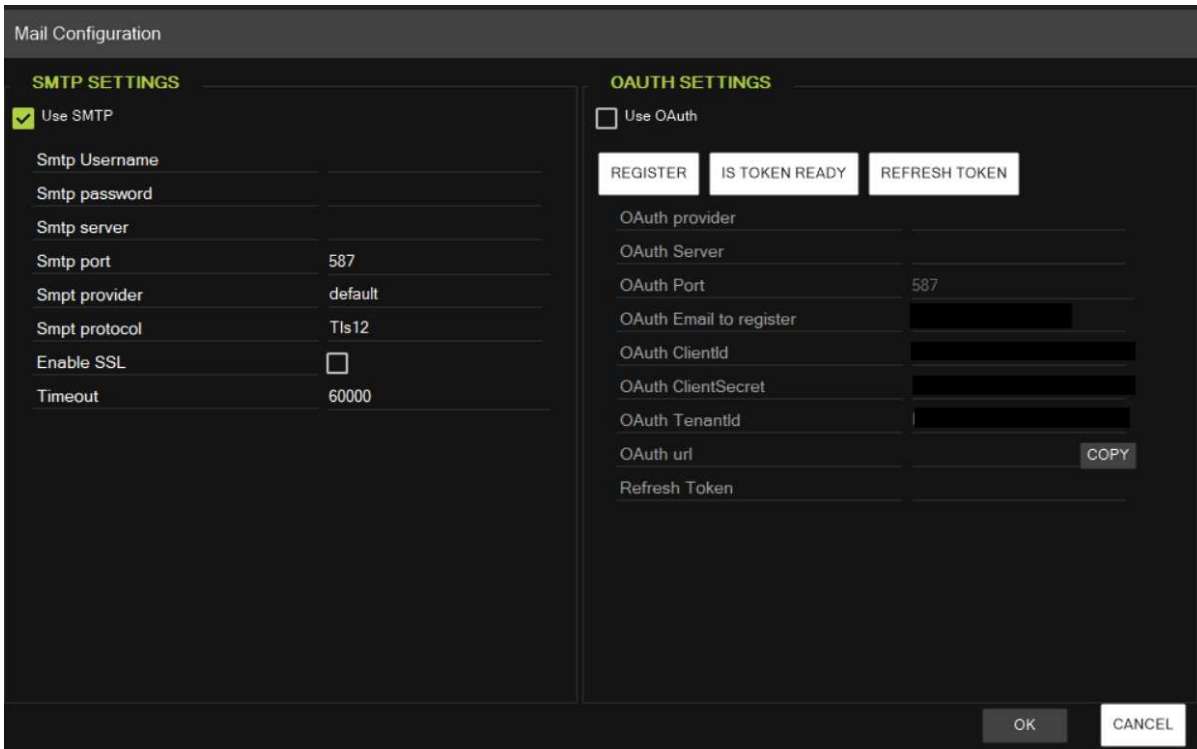
Notare che PostgreSQL è un prerequisito per il funzionamento di alcuni servizi di MagoWeb, e non è necessariamente da considerarsi il server di database da collegare alla subscription

Impostazioni porte

Per finire, in questa sezione sono evidenziate le porte di default su cui i vari servizi di MagoWeb si metteranno in ascolto.

Configurazione mail

Il pulsante Configura Mail aprirà la relativa finestra di configurazione



The image shows a 'Mail Configuration' dialog box with two main sections: 'SMTP SETTINGS' and 'OAUTH SETTINGS'.

SMTP SETTINGS:

- ☒ Use SMTP
- Smtp Username: [text input]
- Smtp password: [password input]
- Smtp server: [text input]
- Smtp port: 587
- Smtp provider: default
- Smtp protocol: Tls12
- Enable SSL: ☐
- Timeout: 60000

OAUTH SETTINGS:

- ☐ Use OAuth
- Buttons: REGISTER, IS TOKEN READY, REFRESH TOKEN
- OAuth provider: [text input]
- OAuth Server: [text input]
- OAuth Port: 587
- OAuth Email to register: [text input]
- OAuth ClientId: [text input]
- OAuth ClientSecret: [text input]
- OAuth TenantId: [text input]
- OAuth url: [text input] with a COPY button
- Refresh Token: [text input]

At the bottom right are OK and CANCEL buttons.

Impostazioni SMTP: In questa sezione, che di default è selezionata, se si dispone di un servizio di posta, andranno configurati i vari parametri (server, user, password, ecc) per la connessione al server SMTP. Il parametro Smtp Provider = default non va modificato.

Impostazioni Oauth: Il pulsante Usa Oauth disabiliterà la sezione SMTP e abiliterà i campi sottostanti..

Nota: Per l'utilizzo delle funzionalità di posta tramite Oauth è necessario creare l'applicazione sul provider di posta desiderato (Microsoft o Google), seguendo le istruzioni delle guide ufficiali dei provider.

Provider Microsoft:

[Guida introduttiva: Registrare un'app in Microsoft Identity Platform - Microsoft identity platform](#)

[| Microsoft Learn](#)

Provider Google:

[Utilizzare OAuth 2.0 per accedere alle API di Google | Authorization | Google for Developers](#)

A. Appuntarsi i parametri forniti dal provider per eseguire l'autenticazione in fase di configurazione del nuovo protocollo OAuth2, ovvero:

- Client Id
- Client Secret
- Tenant Id

B. Nella schermata presente Inserire tutti i dati fino a TenantId.

1. Scrivere il provider desiderato , Google o Microsoft come indicato nel punto A.
2. Per il server, inserire "smtp.google.com" per Google oppure "smtp.office365.com" per Microsoft.
3. La porta è sempre 587.
4. Indicare l'indirizzo e-mail del mittente per l'OAuth nella sezione "Email to register" in base al provider selezionato precedentemente.
5. Inserire il Client ID, Client Secret e Tenant ID: queste informazioni sono da recuperare nell'applicazione che si è registrata su Google o Microsoft. Per l'autenticazione con Google non vi è un Tenant ID, tuttavia il campo **non** deve essere lasciato vuoto e va valorizzato con una qualsiasi testo
6. A questo punto cliccare "Register", il processo genererà un URL (che verrà travasato nella proprietà relativa nella dialog). Il sistema proverà ad aprirsi su una pagina in incognito del browser Chrome; nel caso non ci riuscisse, si aprirà una pagina sul vostro browser predefinito, ma non in modalità incognito. In questo secondo scenario è importante fare attenzione che l'e-mail non venga dedotta in automatico dal browser, magari col vostro account Google o Microsoft già predisposto. Fare attenzione ad inserire la stessa e-mail inserita precedentemente. Nel dubbio, aprire una pagina in incognito del vostro browser e copiare il link che troverete nella casella a fianco al tasto COPY.
7. Inserire quindi la password relativa all'email inserita ed accettare le condizioni.
8. Se il processo è andato a buon fine, nella tab del browser vi verrà restituita una pagina di informazioni criptate. Questo significa che il token è pronto e potete chiudere la tab tranquillamente.
9. Procedere cliccando il tasto "IsTokenReady". Se il processo è andato a buon fine, il campo "Refresh token" dovrebbe auto-compilarsi.
10. Cliccare il tasto 'OK'

Nota:

Il tasto 'Refresh token' invece non dovrebbe essere utilizzato. Il token ricevuto scadrà dopo un'ora dalla richiesta, ma la richiesta di aggiornamento partirà in automatico, rendendo questo pulsante solo una precauzione. Infatti, il controllo di validità e l'eventuale refresh del token avverrà ad ogni nuova login su Mago e prima dell'invio di ogni mail. E' ora possibile l'invio e-mail con OAuth2.

Una volta impostati tutti i parametri obbligatori, si abiliterà il bottone start.

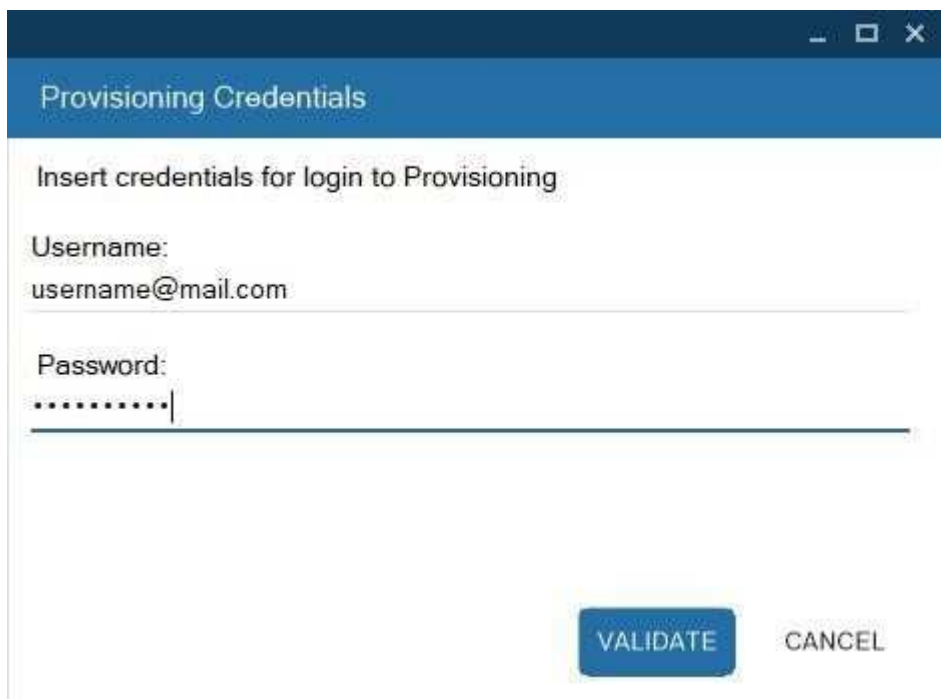
Premendo il bottone start partirà la vera e propria configurazione ed installazione di MagoWeb.

Login

Al termine della configurazione sarà necessario effettuare la login al sistema di provisioning per procedere alla creazione e configurazione del database relativo alla subscription acquistata nello store.



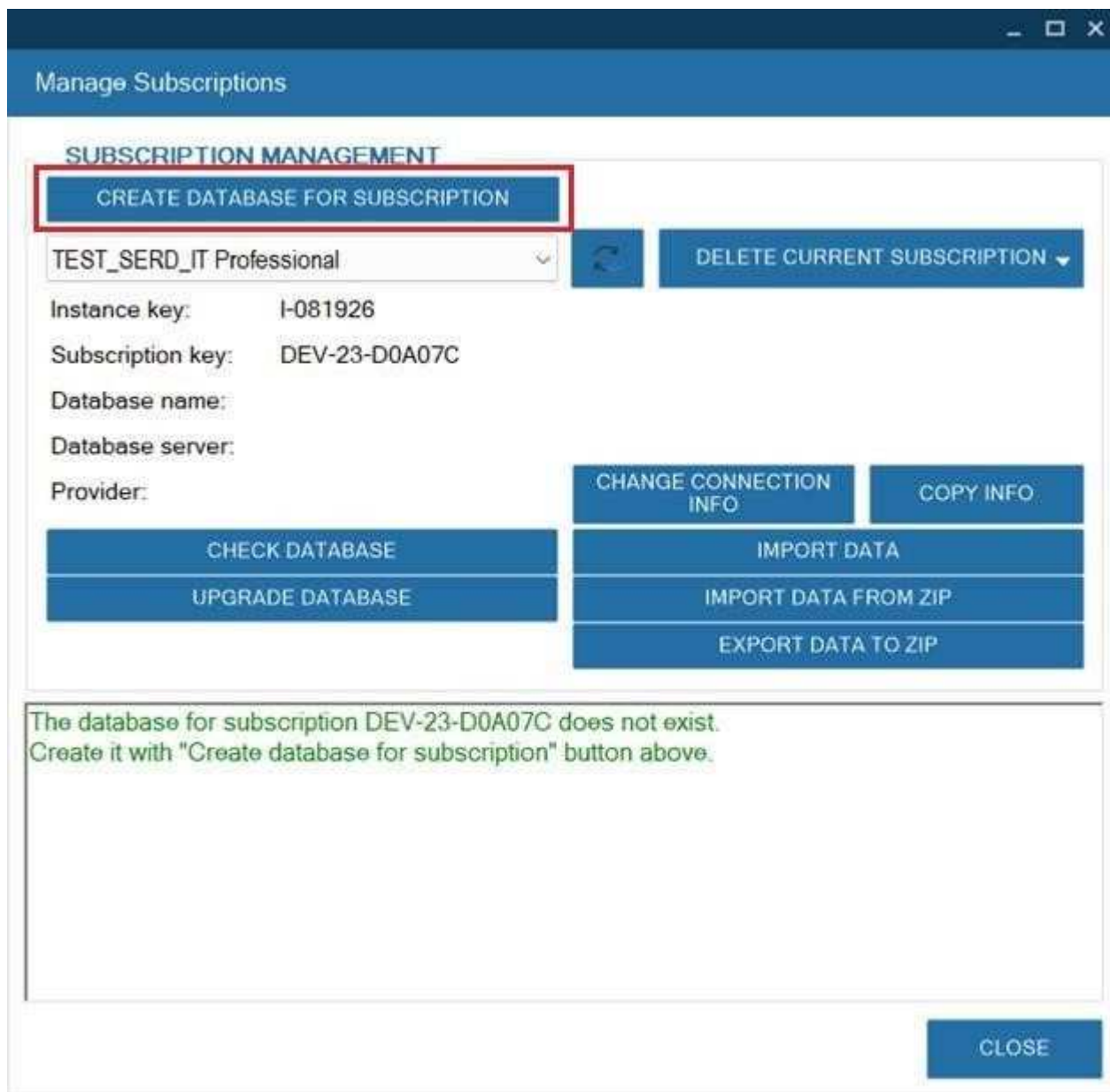
Inserire le credenziali di provisioning, utilizzando un account che disponga del ruolo APPLICATION-ADMIN

A screenshot of a "Provisioning Credentials" dialog box. The title bar is blue with the text "Provisioning Credentials". Below the title bar, the text "Insert credentials for login to Provisioning" is displayed. There are two input fields: "Username:" with the value "username@mail.com" and "Password:" with masked characters ".....". At the bottom right, there are two buttons: "VALIDATE" (highlighted with a yellow box) and "CANCEL".

Gestione Sottoscrizioni

Dopo autenticazione l'utente troverà nel menu a tendina la subscription acquistata in precedenza.

In questa fase l'installer avviserà che la subscription non ha ancora un database: procedere quindi alla creazione premendo il bottone "Crea database per la subscription"



The screenshot shows a window titled "Manage Subscriptions" with a dark blue header. Below the header, the text "SUBSCRIPTION MANAGEMENT" is displayed. A red rectangle highlights the button "CREATE DATABASE FOR SUBSCRIPTION". Below this button, there is a dropdown menu showing "TEST_SERD_IT Professional" with a checkmark icon. To the right of the dropdown is a circular refresh icon and a button labeled "DELETE CURRENT SUBSCRIPTION" with a downward arrow. Below these are labels for "Instance key: I-081926", "Subscription key: DEV-23-D0A07C", "Database name:", "Database server:", and "Provider:". To the right of the "Provider:" label are two buttons: "CHANGE CONNECTION INFO" and "COPY INFO". Below the "Instance key" and "Subscription key" labels are two buttons: "CHECK DATABASE" and "UPGRADE DATABASE". To the right of these are three buttons: "IMPORT DATA", "IMPORT DATA FROM ZIP", and "EXPORT DATA TO ZIP". At the bottom of the window, a message box states: "The database for subscription DEV-23-D0A07C does not exist. Create it with 'Create database for subscription' button above." A "CLOSE" button is located at the bottom right of the window.

Manage Subscriptions

SUBSCRIPTION MANAGEMENT

CREATE DATABASE FOR SUBSCRIPTION

TEST_SERD_IT Professional

DELETE CURRENT SUBSCRIPTION

Instance key: I-081926

Subscription key: DEV-23-D0A07C

Database name:

Database server:

Provider:

CHANGE CONNECTION INFO

COPY INFO

CHECK DATABASE

UPGRADE DATABASE

IMPORT DATA

IMPORT DATA FROM ZIP

EXPORT DATA TO ZIP

The database for subscription DEV-23-D0A07C does not exist.
Create it with "Create database for subscription" button above.

CLOSE

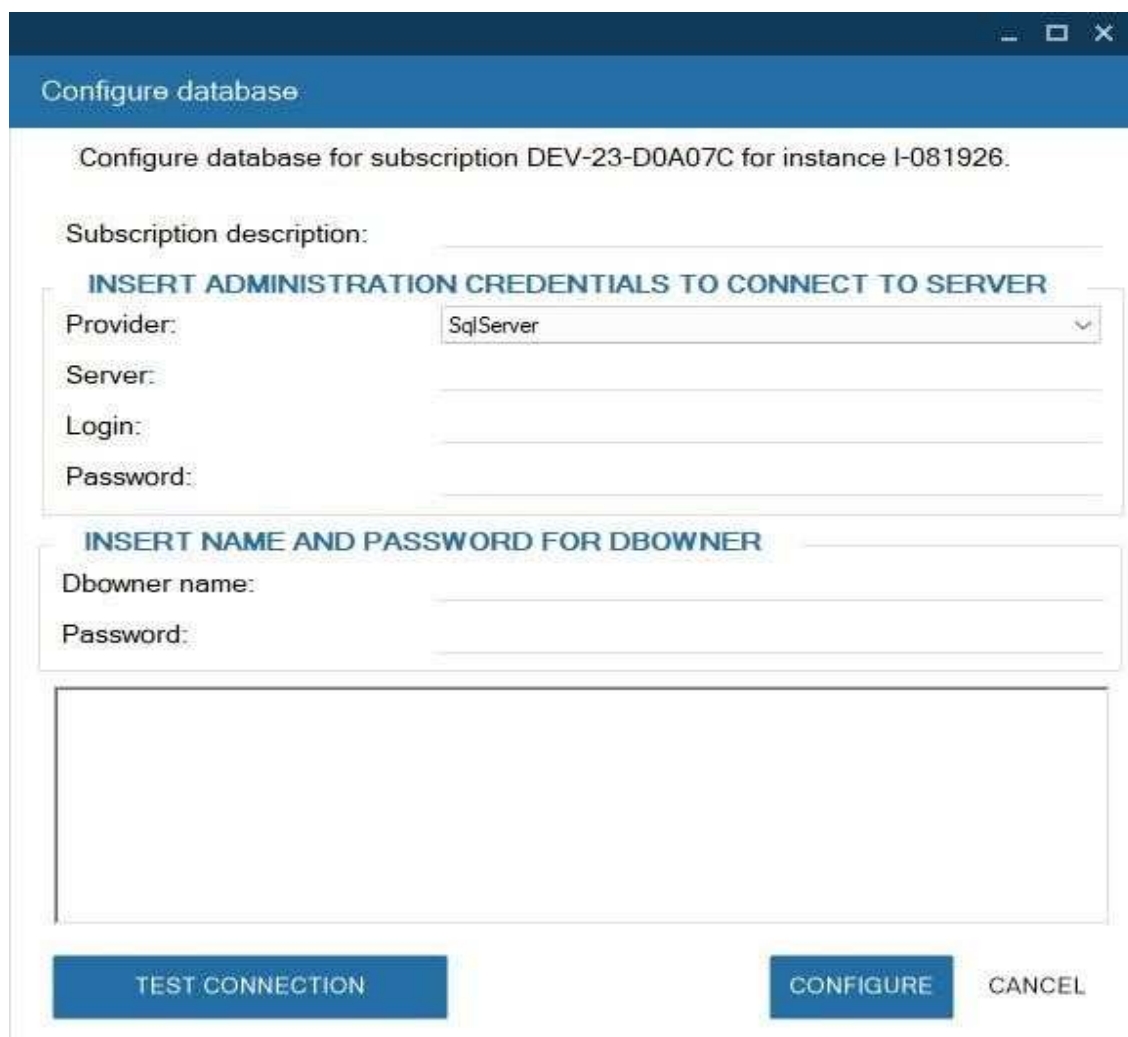
Configurazione database

E' possibile utilizzare come server di database sia SqlServer sia PostgreSQL. Selezionare dall'apposito menu a tendina il provider desiderato.

Una volta impostato il provider è necessario inserire le informazioni Server, Login e Password per il collegamento al server di database.

E' possibile utilizzare il bottone "Test Connection" per verificare la bontà delle informazioni appena inserite. Dopodichè andranno inserite le credenziali del dbowner che si vorrà associare al database: si potranno inserire credenziali di un dbowner esistente, o quelle di un utente nuovo, e l'installer provvederà a crearlo automaticamente

(Nota: non è possibile usare come dbowner un utente amministratore (es. sa))



Premendo il tasto "Configura" partirà la creazione del database associato alla subscription.

Si potrà a quel punto procedere ad importare i dati di default o di esempio:

Dati di default - dati di configurazione necessari per far funzionare le procedure applicative.

Sono divisi per paese e configurazione. Solitamente la scelta del paese fa riferimento a quella selezionata in fase di acquisto della Subscription.

Dati di esempio - Un set di dati di default arricchiti di valori aggiuntivi che vanno a comporre un insieme di dati con scopo illustrativo.

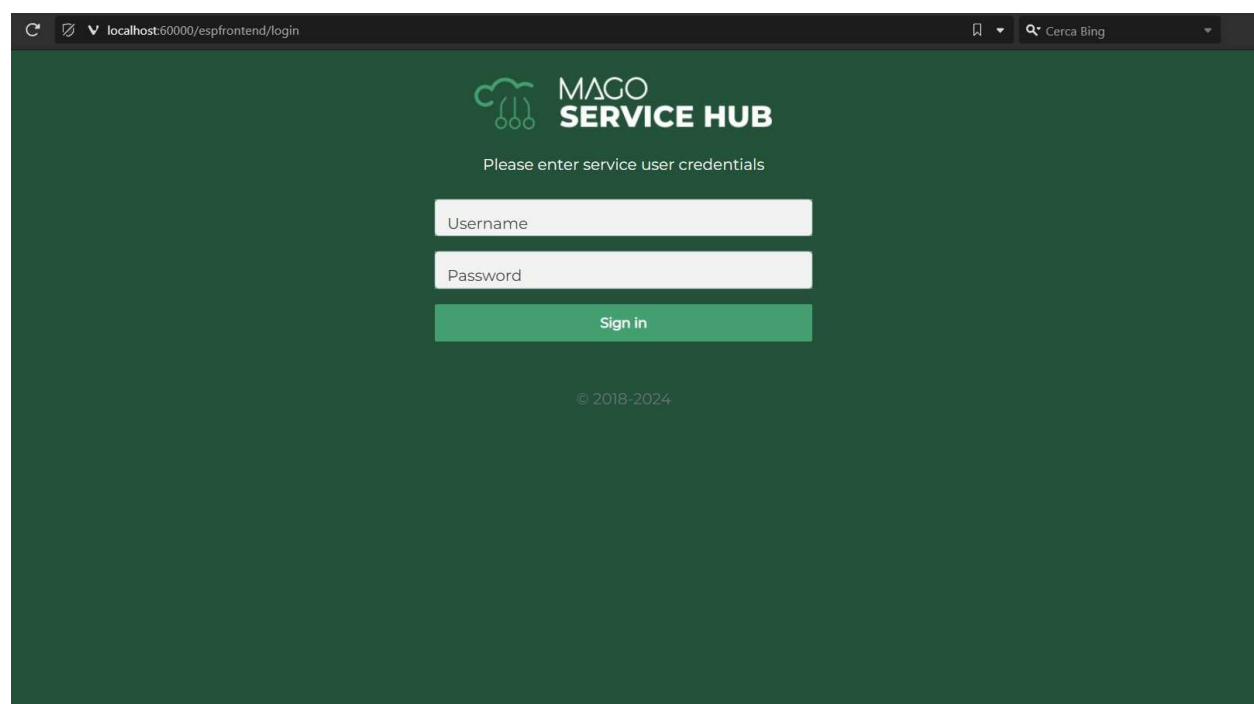
Sarà inoltre possibile utilizzare gli appositi pulsanti per controllare ed eventualmente effettuare l'upgrade del database.

A questo punto l'installazione e la configurazione di MagoWeb è **completata** sarà possibile connettersi al frontend di mago.

Per aprire il frontend è possibile tramite l'installer usare il bottone "MagoWeb" in basso a destra, tramite l'opzione "Apri client". La finestra del frontend si aprirà sul browser di default.



L'opzione "Apri frontend di MSH" apre il frontend di MSH sul browser di default



Nota: l'accesso al Frontend di MSH avviene con le stesse credenziali che si utilizzano per accedere allo Store di Mago, a differenza di Mago4 non è presente un utenza di servizio per MSH.



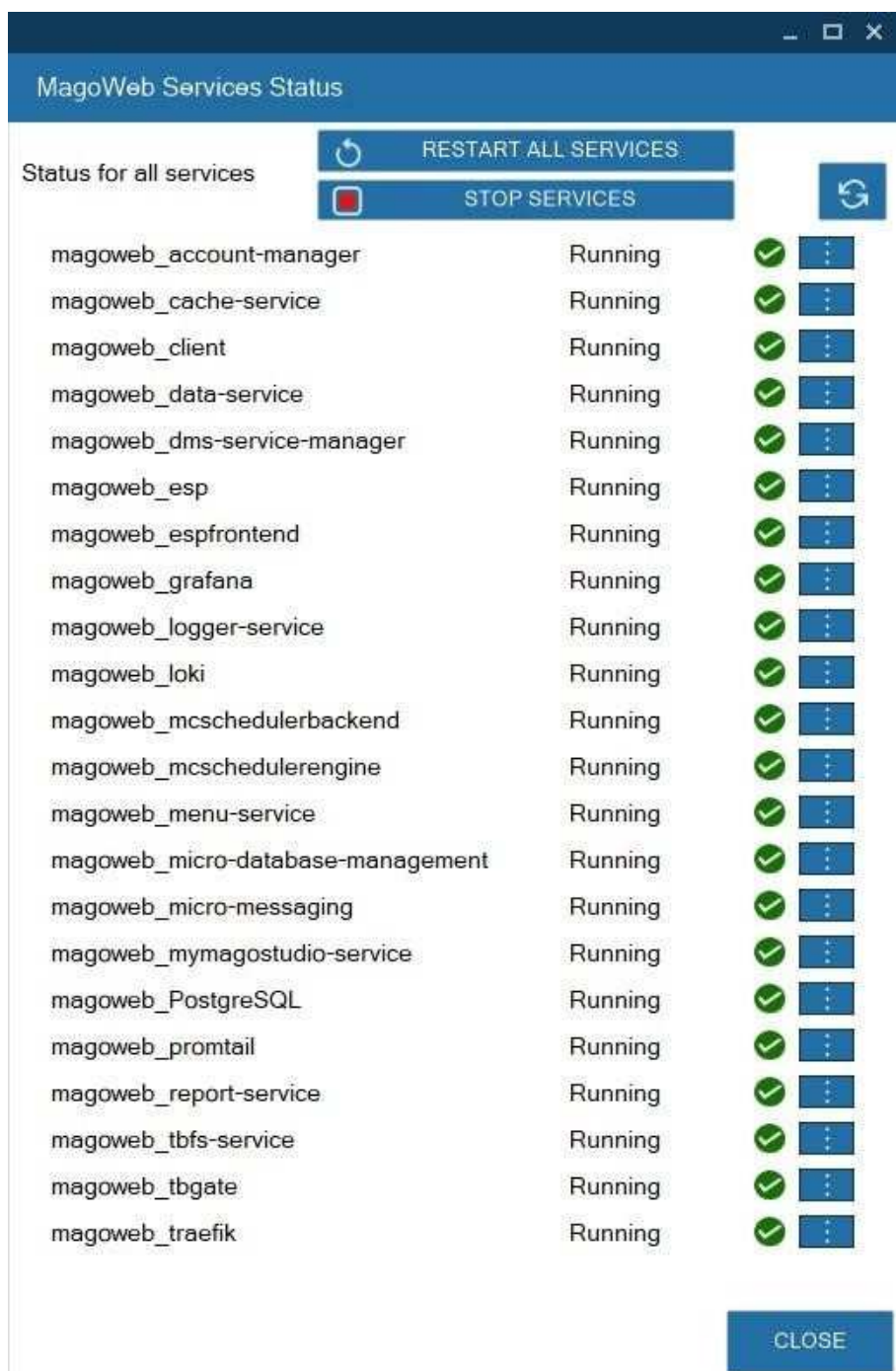
MANUTENZIONE E CONFIGURAZIONE INSTALLAZIONE



Interfaccia principale

In qualsiasi momento è possibile effettuare operazioni di manutenzione dei vari servizi componenti dell'installazione.

Tramite il bottone **Monitor Services Status** è possibile vedere lo stato di vari microservizi, con la possibilità di stopparli e riavviarli singolarmente o tutti insieme.

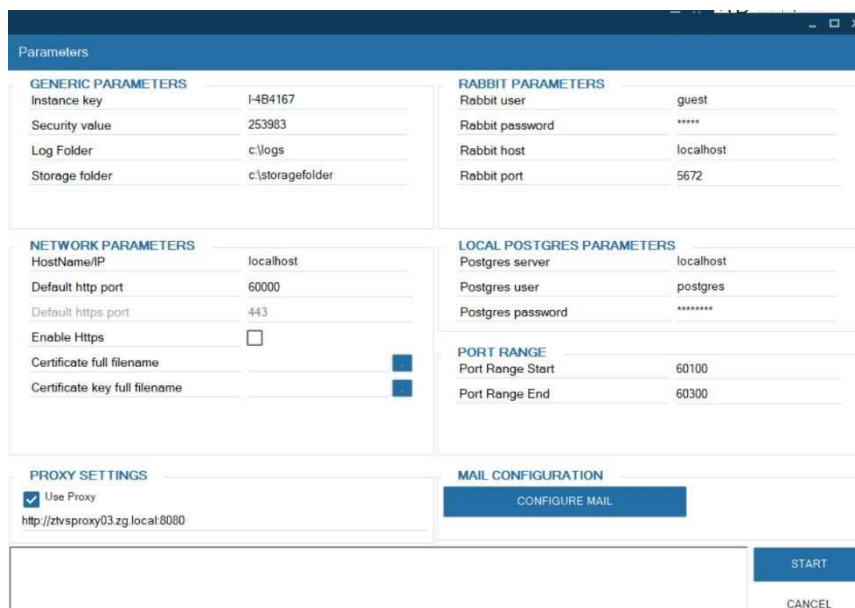


(Nota: il servizio **magoweb_micro-database-management** viene attivato e stoppato automaticamente a seconda delle necessità, durante le operazioni di manutenzione del database.

Al di fuori di questi utilizzi, il servizio verrà stoppato per evitare inutili occupazioni di memoria e sarà quindi normale vederlo “stopped” nelle tipiche condizioni di utilizzo)

(Nota: Alcuni servizi dipendono da altri: nel caso vengano riavviati manualmente servizi che dipendono o sono dipendenza di altri servizi, verranno riavviati di conseguenza anche i servizi collegati)

Con il bottone *Modifica Installazione*, nel caso per qualsiasi motivo sia necessario variare uno dei parametri (ad esempio la cartella dei log, la password dell'utente rabbit, ecc), sarà possibile riconfigurare totalmente la propria installazione di MagoWeb.



The screenshot shows the 'Parameters' configuration window for MagoWeb. It is divided into several sections for different services and settings.

GENERIC PARAMETERS	
Instance key	I-4B4167
Security value	253983
Log Folder	c:\logs
Storage folder	c:\storagefolder

RABBIT PARAMETERS	
Rabbit user	guest
Rabbit password	*****
Rabbit host	localhost
Rabbit port	5672

NETWORK PARAMETERS	
HostName/IP	localhost
Default http port	60000
Default https port	443
Enable Https	<input type="checkbox"/>
Certificate full filename	<input type="text"/>
Certificate key full filename	<input type="text"/>

LOCAL POSTGRES PARAMETERS	
Postgres server	localhost
Postgres user	postgres
Postgres password	*****

PORT RANGE	
Port Range Start	60100
Port Range End	60300

PROXY SETTINGS	
<input checked="" type="checkbox"/> Use Proxy	
<input type="text" value="http://zvtvsproxy03.zg.local:8080"/>	

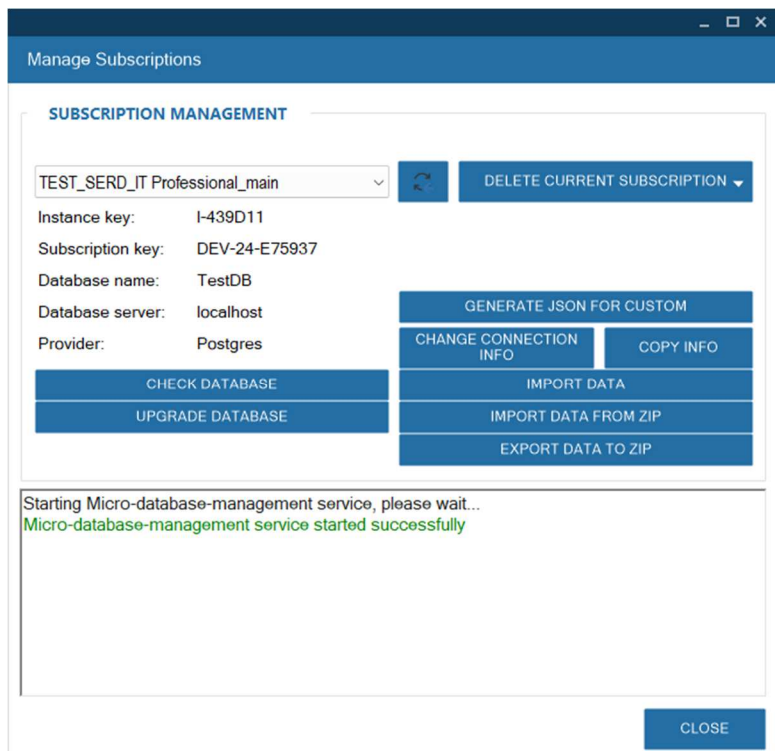
MAIL CONFIGURATION	
<input type="button" value="CONFIGURE MAIL"/>	

At the bottom right, there are two buttons: **START** and **CANCEL**.

I vari servizi verranno temporaneamente disabilitati, e reinstallati in breve tempo con la nuova configurazione.

GESTIONE DATABASE

Mediante il menu Manage Subscriptions, è possibile effettuare la gestione del database di MagoWeb



Il menu a tendina permette di selezionare la subscription corrente in caso di multicompany, al di sotto di esso sono raccolte le informazioni riguardanti la subscription.

Check Database esegue una verifica sul DB corrente della subscription verificando se la struttura tabellare è allineata alla versione corrente, nel caso siano necessarie delle operazioni, questo viene indicato nel riquadro inferiore.

L'aggiornamento del database viene effettuato tramite il pulsante sottostante **Upgrade Database**.

Delete Current Subscription mediante le due opzioni all'interno del suo menu:

Delete Database Objects elimina, previa conferma, l'intera struttura tabellare di MagoWeb

Delete Data Only elimina, previa conferma, tutti i dati contenuti nelle tabelle lasciando inalterata la struttura tabellare.

Change Connection Info apre il relativo menu dove è possibile cambiare il puntamento per il database di MagoWeb, all'interno di questo è possibile cambiare tutte le informazioni necessarie in caso di cambio server o database.

Non è attualmente possibile modificare da questo menu il provider selezionato in fase di creazione del DB della subscription da Postgres a SQL o viceversa, nel caso fosse necessaria questa operazione è possibile contattare il supporto tecnico tramite l'apertura di un ticket e verrà effettuato l'unlink dell'attuale database dalla subscription. A seguito di questa operazione

aprendo nuovamente Manage Subscription verrà mostrato nuovamente il pulsante Crea Database per la Subscription e si potrà effettuare nuovamente la selezione del provider.

Copy info copia le informazioni della subscription mostrate a sinistra all'interno della clipboard.

Import Data consente di effettuare l'import di dati di default di MagoWeb:

Dati di default - dati di configurazione necessari per far funzionare le procedure applicative. Sono divisi per paese e configurazione. Solitamente la scelta del paese fa riferimento a quella selezionata in fase di acquisto della Subscription.

Dati di esempio - Un set di dati di default arricchiti di valori addizionali che vanno a comporre un insieme di dati con scopo illustrativo.

Import Data from ZIP permette di caricare dei file in formato .xml con dati a scelta dell'utente. E' necessario che la struttura dell'xml segua perfettamente la struttura che il sistema è in grado di leggere. Questo può essere desunto esportando le tabelle con la funzionalità di export per poi utilizzarle per generare i file che potranno poi essere zippati ed importati correttamente. Il limite di dimensione è di 100 MB.

Export Data to ZIP permette di esportare tutto il contenuto delle tabelle in formato .xml all'interno di un file .zip, l'operazione ha un limite massimo di dimensione del database di 2GB

AGGIORNAMENTO AD UNA VERSIONE SUCCESSIVA

Per aggiornare MagoWeb ad una versione successiva, i passi da eseguire sono semplicissimi. E' sufficiente scaricare lo zip della nuova versione, cliccare sul bottone Aggiorna MagoWeb.

Nota: quando si aggiorna ad una nuova versione verificare che la versione dell'installer e del relativo .zst corrispondano.

Apparirà una finestra in cui, in maniera totalmente simile alla prima installazione, verrà chiesto il percorso dello zip di MagoWeb.

A seconda della versione di Magoweb la finestra presenta alcune differenze:

Versioni <1.3



Nella finestra si potrà scegliere se configurare MagoWeb con le stesse impostazioni della versione attuale, oppure togliendo il flag "Usa configurazione esistente", si potrà impostare nuovamente i parametri.

Nota: eseguendo l'upgrade da 1.2 a 1.3 i servizi potrebbero non avviarsi correttamente, nel caso è possibile cliccare su modifica installazione e poi su Inizia, i servizi si avvieranno correttamente.

Versioni 1.3 o successive



Non è presente il comando “usa configurazione esistente”.

L’installazione precedente non verrà minimamente toccata: l’installer si occuperà di “spegnere” i servizi legati alla versione precedente, e installare e lanciare quelli della nuova versione.

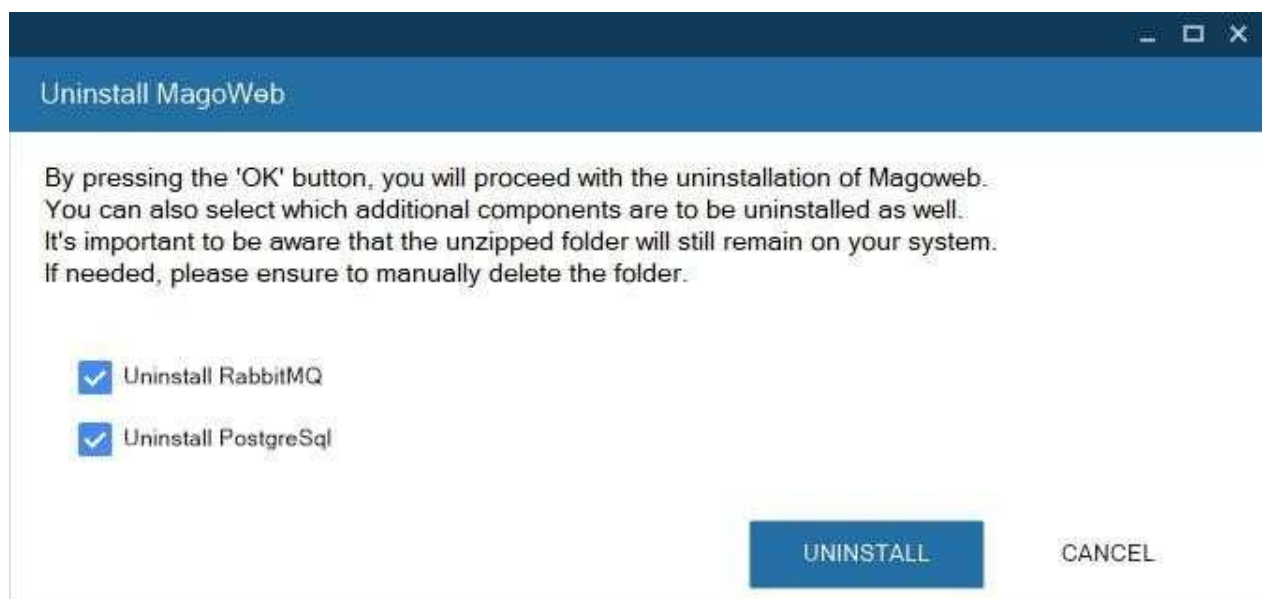
*Nota: **non** è possibile avere più installazioni attive di MagoWeb contemporanee. È necessario aggiornare ad una nuova versione oppure effettuare una disinstallazione dell’attuale e un recupero di una versione esistente.*

DISINSTALLAZIONE DELLA VERSIONE CORRENTE

Tramite il bottone evidenziato in figura, sarà possibile effettuare una disinstallazione della versione corrente.



Tutti i servizi verranno “spenti” e rimossi, ad esclusione di RabbitMQ e PostgreSQL (a meno che non fossero stati installati dall’utente in precedenza o che l’utente non abbia deciso di non rimuoverli come da immagine successiva).



*Nota: la cartella di installazione **non** verrà cancellata: sarà onere dell’utente cancellarla manualmente. In qualsiasi momento sarà possibile recuperare una versione di MagoWeb tramite il bottone “Recupera Installazione esistente”.*

RECUPERO DI UNA INSTALLAZIONE PRECEDENTE

In qualsiasi momento è possibile disinstallare l'attuale versione di Magoweb e recuperarne una disinstallata in precedenza.

Per recuperare una versione di MagoWeb disinstallata in precedenza, sarà sufficiente cliccare sul bottone "Recupera installazione precedente".



Nella finestra che appare, selezionare la cartella della versione che si vuole ripristinare.

Premendo start verranno reinstallati tutti i servizi utilizzando l'ultima configurazione inserita dall'utente

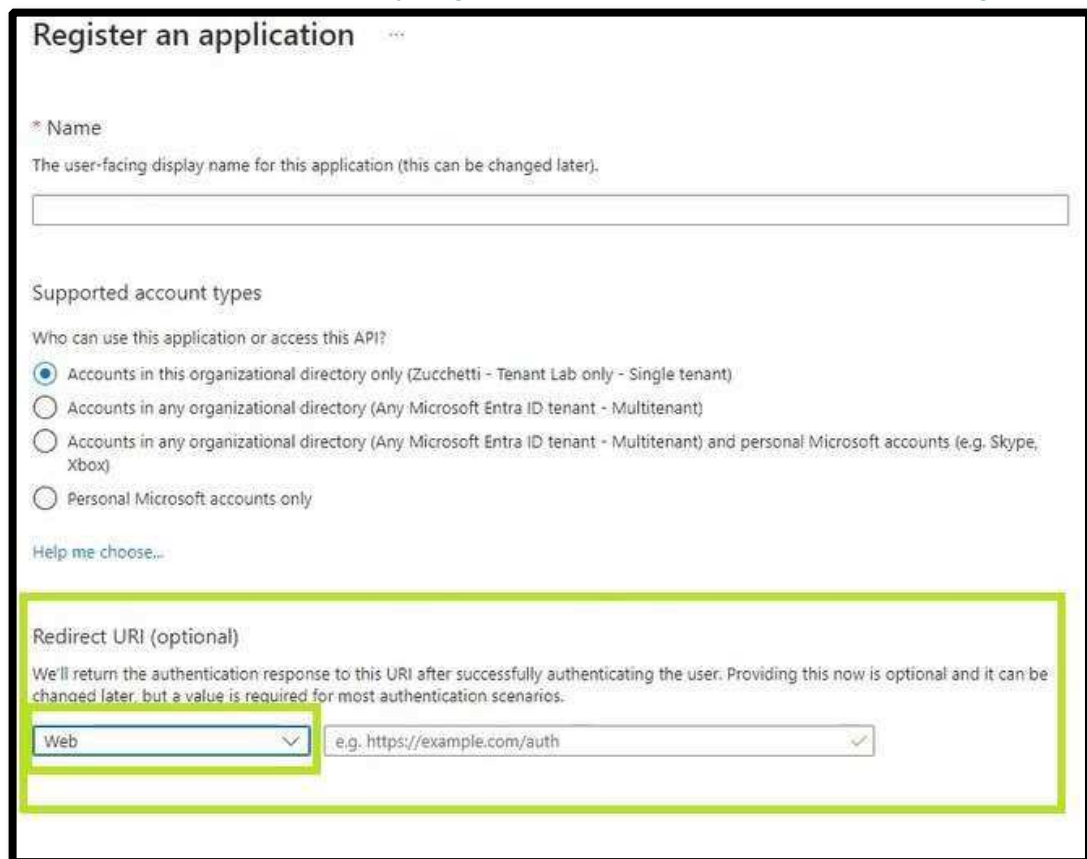
APPENDICE A

DETTAGLI SU CREAZIONE APPLICAZIONE MICROSOFT PER OAUTH

1. Registrazione

In fase di registrazione dell'applicazione, vi verrà chiesto di specificare un 'Redirect URI'/'URI di reindirizzamento autorizzati' (vedere Figura 1).

Specificare l'indirizzo: <https://mymago.zucchetti.com/OAuthService/OAuth2/get-token>



Register an application

*** Name**
The user-facing display name for this application (this can be changed later).

Supported account types

Who can use this application or access this API?

- ☒ Accounts in this organizational directory only (Zucchetti - Tenant Lab only - Single tenant)
- ☐ Accounts in any organizational directory (Any Microsoft Entra ID tenant - Multitenant)
- ☐ Accounts in any organizational directory (Any Microsoft Entra ID tenant - Multitenant) and personal Microsoft accounts (e.g. Skype, Xbox)
- ☐ Personal Microsoft accounts only

[Help me choose...](#)

Redirect URI (optional)
We'll return the authentication response to this URI after successfully authenticating the user. Providing this now is optional and it can be changed later, but a value is required for most authentication scenarios.

Web

Figura 1

Nel caso in cui non si sia settato in creazione, è possibile esplicitare lo stesso valore nella sezione 'Authentication'/'Autenticazione', aggiungendo un nuovo URI (pulsante Add URI, vedi Figura 2)

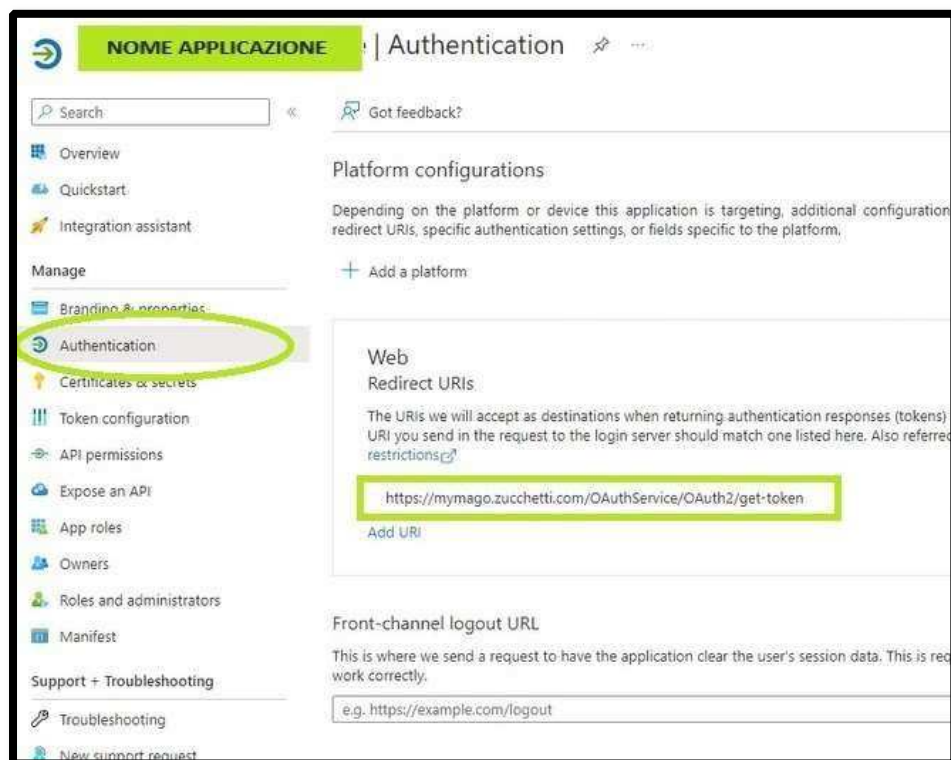


Figura 2

2. Parametri da salvare

I parametri richiesti nel MagoWebInstaller sono i seguenti:

- Client ID: potreste trovarlo chiamato ID Cliente, Application ID oppure ID Applicazione (vedere Figura 3).
- Tenant ID: potreste trovarlo chiamato Directory ID . (vedere Figura 3).

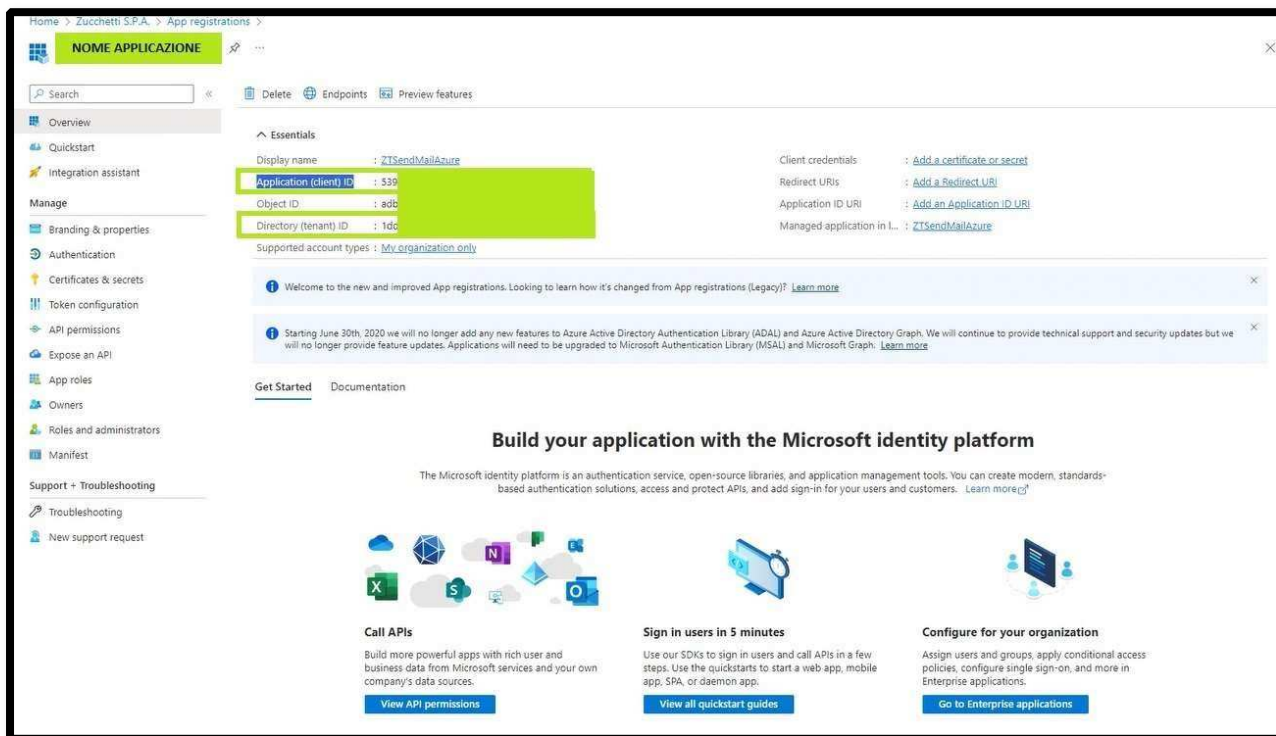


Figura 3

- Client Secret: corrisponde al 'Value'/'Valore' inquadrato in verde.

Nella sezione 'Certificati e segreti', creare un nuovo segreto cliccando sul tasto cerchiato in verde in Figura 4. Si aprirà una barra laterale in cui esplicitare la durata del segreto. La scelta è libera, essendo consapevoli che ad ogni scadenza, un nuovo segreto andrà rigenerato e cambiato nei parametri del MagoWebInstaller.

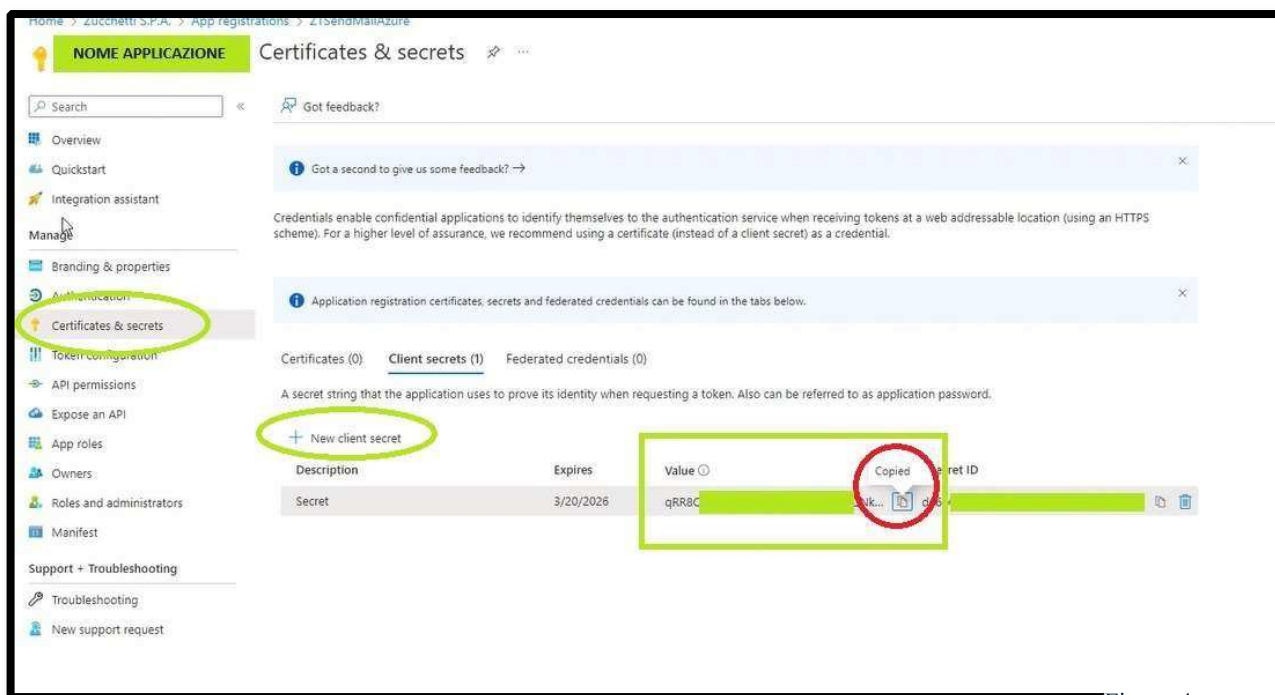


Figura 4

Il Client Secret da inserire nei parametri del MagoWebInstaller corrisponde al Value/'Valore' inquadrato in verde. Fare attenzione che questo valore lo si può copiare una volta sola, dopodiché diventerà illeggibile. L'unico modo per avere un client secret sarà creare un nuovo Client Secret interamente.

3. Permissions/Permessi

L'elenco completo dei permessi necessari è il seguente:

- IMAP.AccessAsUser.All
- Mail.Send
- SMTP.Send - User.Read

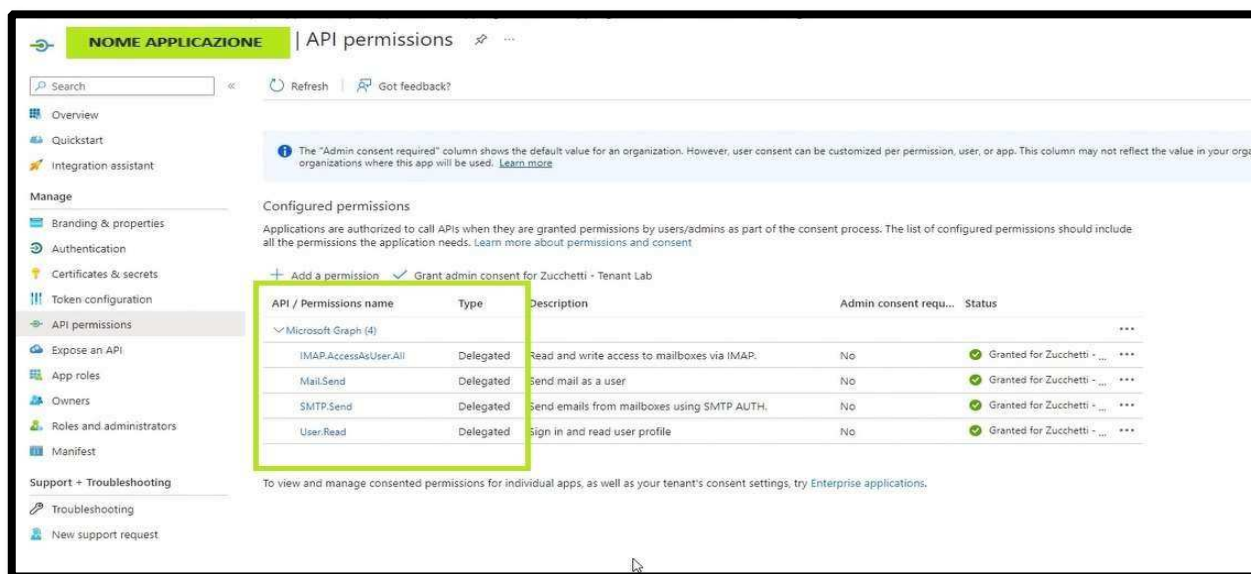


Figura 5

Nella sezione 'API permissions' bisognerà aggiungere i permessi necessari all'invio email. Cliccare sul pulsante 'add permission', scegliere 'Microsoft Graph' e 'Delegated permissions' (vedere Figura 6)

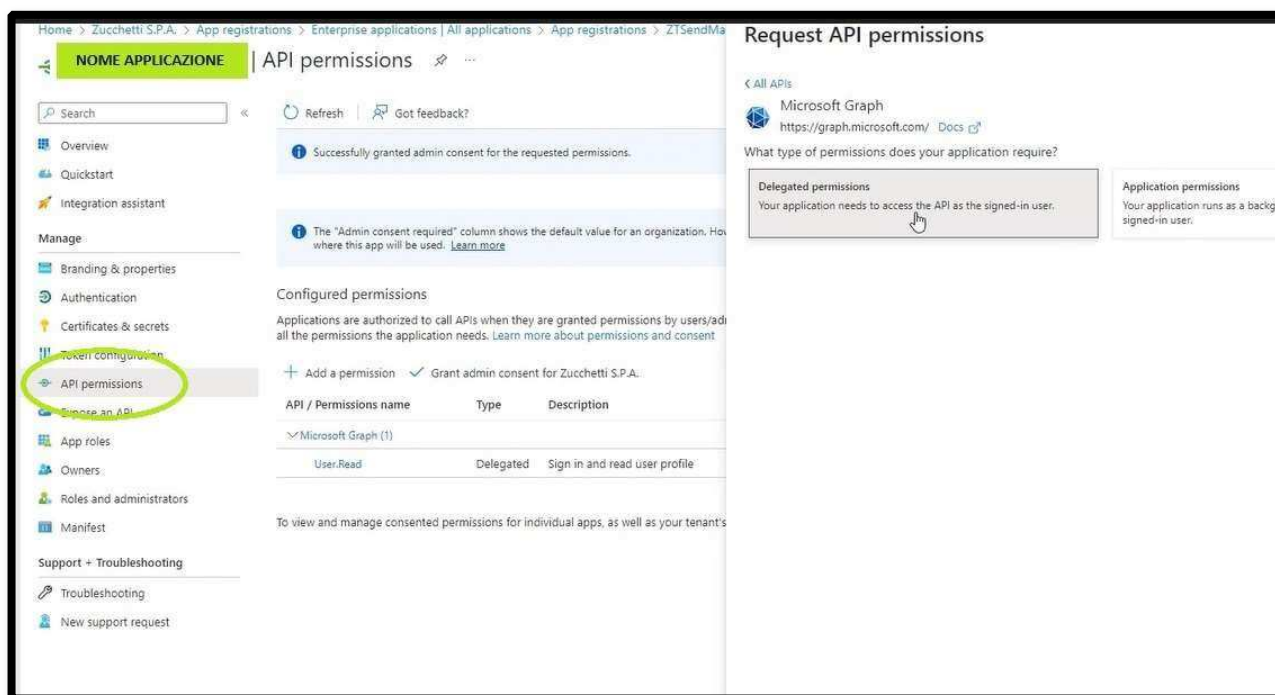
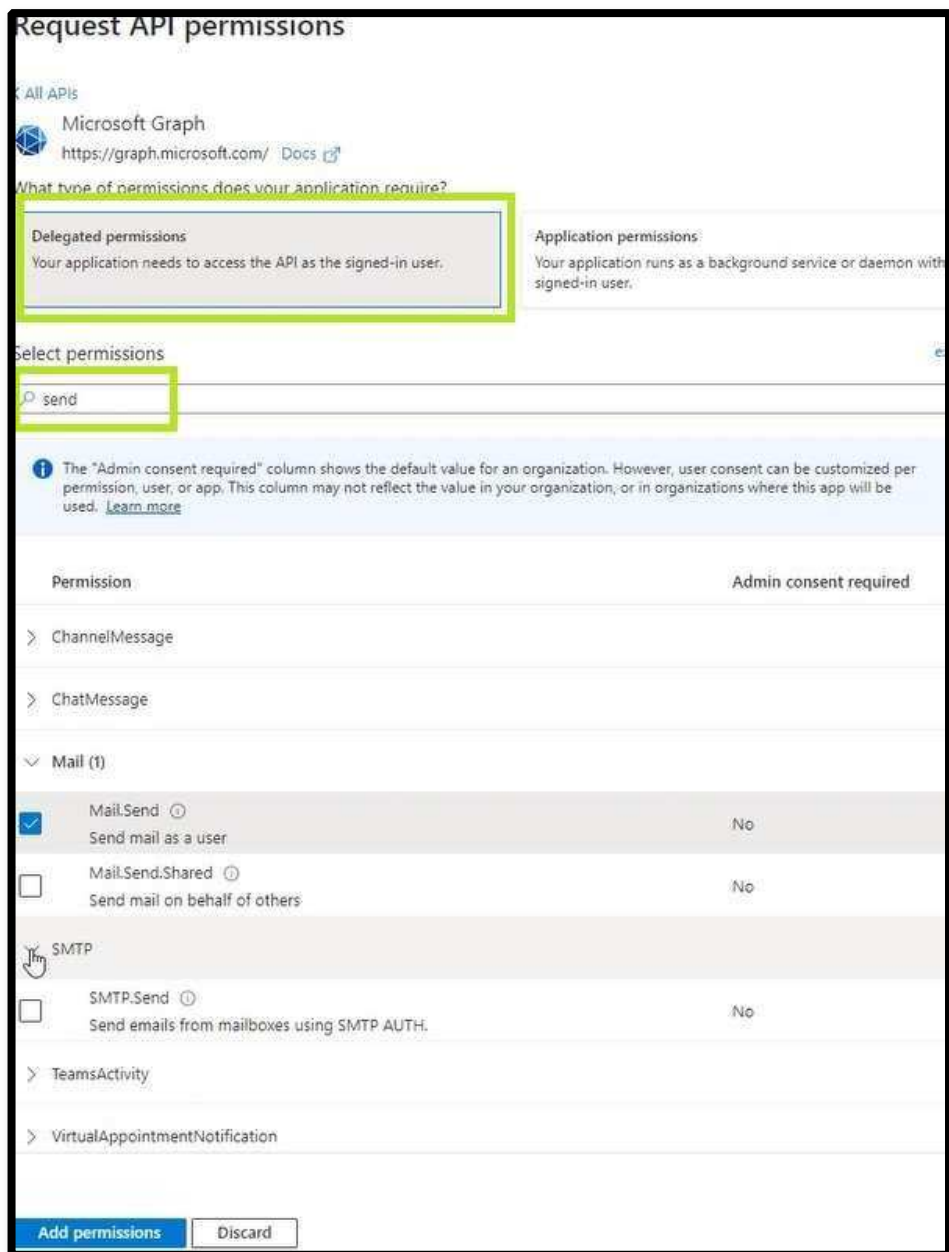


Figura 6



Un esempio di ricerca è la Figura 7, in cui viene ricercato la permission 'mail.Send'.



Request API permissions

All APIs

Microsoft Graph
https://graph.microsoft.com/ Docs

What type of permissions does your application require?

Delegated permissions
Your application needs to access the API as the signed-in user.

Application permissions
Your application runs as a background service or daemon with signed-in user.

Select permissions

send

The "Admin consent required" column shows the default value for an organization. However, user consent can be customized per permission, user, or app. This column may not reflect the value in your organization, or in organizations where this app will be used. [Learn more](#)

Permission	Admin consent required
> ChannelMessage	
> ChatMessage	
▼ Mail (1)	
<input checked="" type="checkbox"/> Mail.Send ⓘ Send mail as a user	No
<input type="checkbox"/> Mail.Send.Shared ⓘ Send mail on behalf of others	No
SMTP	
<input type="checkbox"/> SMTP.Send ⓘ Send emails from mailboxes using SMTP AUTH.	No
> TeamsActivity	
> VirtualAppointmentNotification	

Add permissions Discard

Figura 7

Una volta aggiunto il permesso, sarà necessario conferirgli il 'consenso', ovvero cliccare sul tasto inquadrato 'Grant admin consent ...' e dare conferma (vedere figura 8).

Nei riquadri in giallo si potrà notare la differenza di stato tra un permesso concesso e uno non ancora.

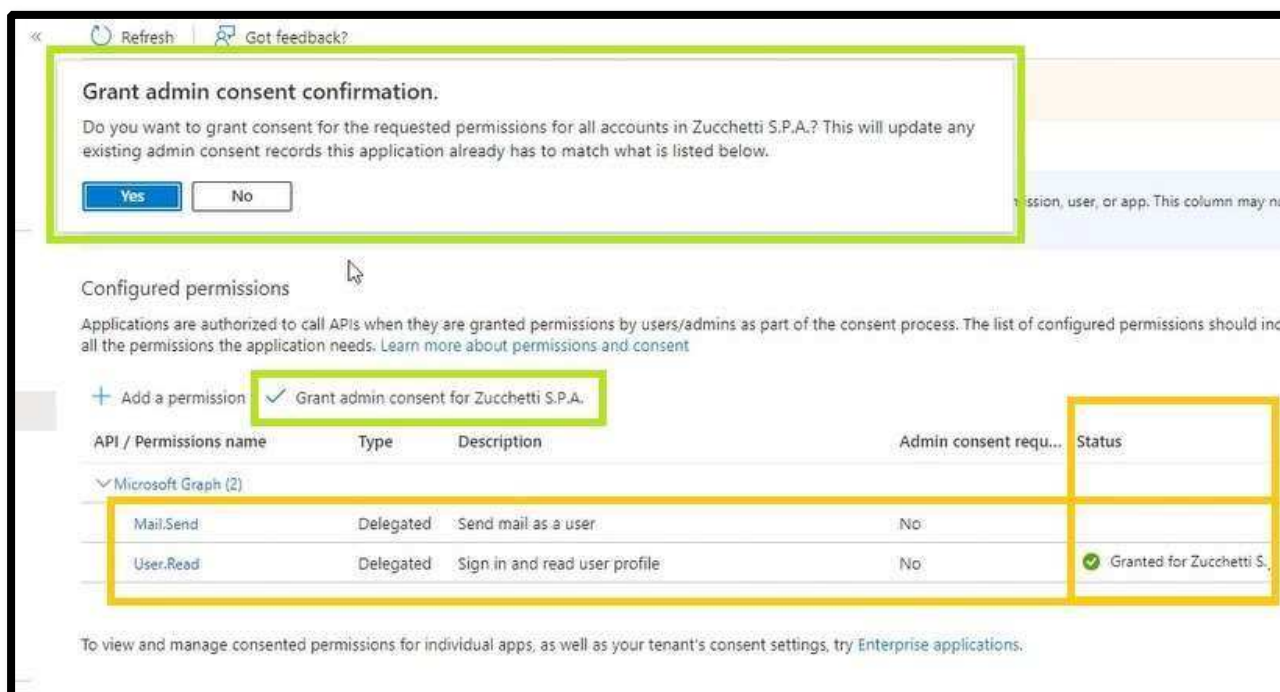


Figura 8

APPENDICE B - ESPOSIZIONE IN RETE DI MAGOWEB

Per la configurazione di rete al fine di esporre pubblicamente MagoWeb per raggiungerlo dall'esterno queste sono le configurazioni indicate in linea di massima.

1. Inserire ip/dns pubblico del server alla voce hostname dell'installer di MagoWeb
- 2.
3. Lato firewall abilitare delle regole in ingresso che accettino le chiamate verso il server dai client che effettuano la login a MagoWeb, avendo cura di aprire le porte comprese nell'intervallo 60000 - 60300, con una regola di questo tipo: ES:
 - Tipo: Tutte le regole TCP(o tutto il traffico)
 - Protocollo: tutti i protocolli
 - Intervallo Porte: 60000 - 60300
 - Origine: ip client/32
4. In uscita tutte le chiamate devono essere aperte con una regola di questo tipo:
 - Tipo: Tutte le regole TCP (o tutto il traffico)
 - Protocollo: tutti i protocolli
 - Intervallo Porte: Tutte
 - Destinazione: 0.0.0.0/0
5. Impostare una regola in ingresso per cui siano consentite anche le chiamate dall'ip pubblico/privato stesso della macchina server:
 - Tipo: Tutte le regole TCP(o tutto il traffico)
 - Protocollo: tutti i protocolli
 - Intervallo Porte: 60000 - 60300
 - Origine: ip server/32

Un'alternativa è quella di censire un dns interno e uno esterno. Cioè indicare nel file di host del server, l'indirizzo Ip privato e il nome dns registrato; nella gestione del server dns esterno, censire il medesimo dns e assegnargli l'ip pubblico dell'host.

Nota: Queste sono indicazioni di massima, specifici parametri o configurazioni possono variare in base alla struttura della rete dove è presente MagoWeb.

APPENDICE C – CONFIGURAZIONE CERTIFICATI

In generale è possibile utilizzare qualsiasi tipo di certificato che rientri nei formati supportati (*.pem, *.crt, *.der, *.cer, *.ca-bundle, *.p7b, *.p7c, *.p7s, *.der, *.pfx, *.p12, *.key).

E quelli non autofirmati generati e rilasciati da una CA valida.

Non esistono integrazioni "ufficiali" lato MagoWeb. All'installer interessa solo che vengano caricati i due file del certificato e che il medesimo sia correttamente installato e validato. In genere vanno bene sia i certificati a pagamento che quelli rilasciati da una Ca pubblica.

In genere i due parametri riferiti alla chiavi private e pubbliche sono separati, ma se si possiede un unico certificato che contiene entrambe le parti pubbliche e private, si può usare anche solo il primo (se il formato è tra quelli consentiti).

I due file indicati vanno caricati alla prima voce, però potrebbe darsi che se il certificato contenga entrambe le parti (pubbliche e private), non separate, venga letta solo una delle due e quindi viene generato l'errore. Vi sono molte configurazioni possibili e suggeriamo di effettuare diversi test.

Per esempio per quanto riguarda i certificati generati da Certbot/Let's Encrypt, quello che il cliente/rivenditore può fare, lato installer, è ovviamente quello di selezionare un path sul file system relativamente ai due certificati (ad esempio C:\Users\Administrator\Documents\certificate.cer e C:\Users\Administrator\Documents\certificate.key).

Conversione formato Certificati

Di seguito alcuni comandi per effettuare la conversione di alcuni certificati in formati supportati

Conversion to a combined PEM file

To convert a PFX file to a PEM file that contains both the certificate and private key, the following command needs to be used:

```
openssl pkcs12 -in filename.pfx -out cert.pem -nodes
```

Conversion to separate PEM files

We can extract the private key from a PFX to a PEM file with this command:

```
openssl pkcs12 -in filename.pfx -nocerts -out key.pem
```

Exporting the certificate only:

```
openssl pkcs12 -in filename.pfx -clcerts -nokeys -out cert.pem
```

Removing the password from the extracted private key:

```
openssl rsa -in key.pem -out server.key
```




TROUBLESHOOTING

Dove reperire i log

I log di Magoweb si trovano nel path impostato in fase di installazione (di default c:\logs), suddivisi in file per i diversi servizi di Magoweb.

I log dell'Installer, sono nel percorso C:\Users\user\AppData\Roaming\MagoWebInstaller\Logs

Linee guida generali:

- Potrebbe essere necessario disattivare il firewall durante l'installazione di *Mago Web*.
- Verificare che le porte assegnate ai servizi non siano già impegnate o utilizzate
- Verificare che UAC sia impostato al valore di Default (2), questo è necessario per la corretta esecuzione degli script di installazione, nel caso non sia stato settato correttamente, comparirà un avviso nell'installer

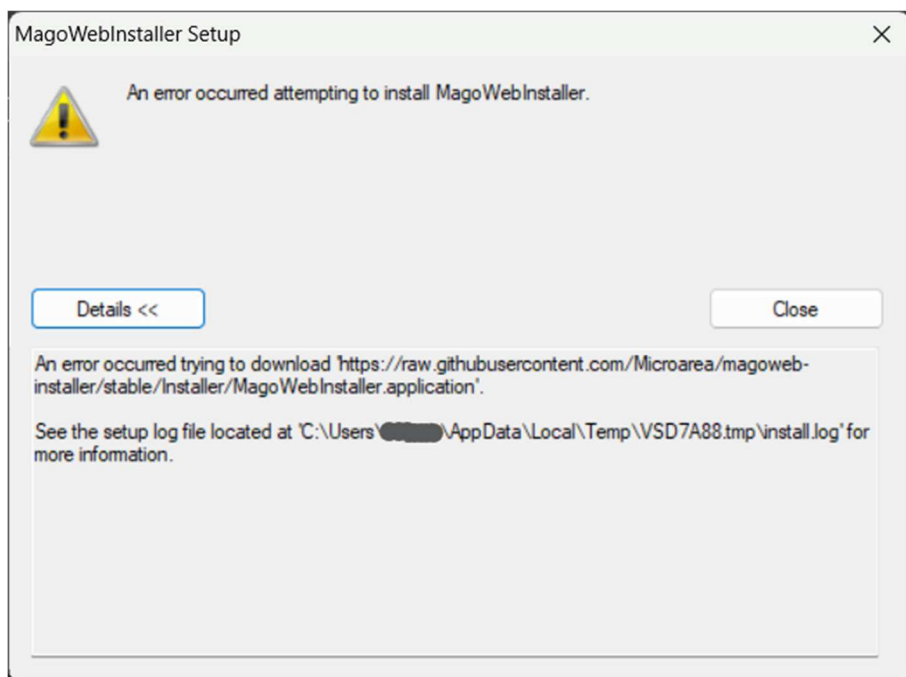
Importante Dopo ogni modifica apportata sull'interfaccia dell'installer, premere **INIZIA** per salvare le modifiche

Importante All'uscita di una nuova build, scaricare dal sito mymago.zucchetti.com entrambi i pacchetti nuovi, installer e ztds. Per effettuare la procedura di upgrade utilizzare sempre l'installer allineato alla versione che si sta installando/aggiornando.

Importante Prima di effettuare l'upgrade da una release consecutiva (Es da 1.2 a 1.3) assicurarsi che la voce Usa configurazione esistente non sia flaggato. Vedere anomalia 34747

Importante In fase di creazione di un nuovo database memorizzare e conservare le credenziali relative alla parte dbowner, queste saranno necessarie qualora dovessero venire effettuate operazione di backup/restore sul database server, o migrazioni su provider database (per esempio da postgres a sql, o viceversa). Se vengono inserite credenziali diverse dal display possono comparire errori legati ai permessi.

(Versione > 1.4) MagoWebInstaller Setup: An error occurred while downloading a required file



Aprire l'editor del registro di sistema, posizionarsi sul percorso `HKEY_CURRENT_USER\Software\Microsoft\Windows\CurrentVersion\Internet Settings` Verificare la chiave **DisableCachingOfSSLPages** se il valore è 1 impostarlo a 0 Lanciare nuovamente l'installer.

TestConnection exception: Response status code does not indicate success: 404 (Not Found).

Verificare dallo stato dei servizi, dall'interfaccia dell'installatore di Magoweb, che il microservizio *traefik* sia arrivato correttamente e che la porta utilizzata non sia già in uso. Riavviare il servizio corrispondente e riprovare ad accedere. Se il problema persiste, modificare l'installazione e riavviare Start.

Verifica installazione dotnet

Affinché MagoWeb funzioni correttamente è necessario che dotnet e i suoi tool siano installati correttamente. Per verificare che sia così, è possibile fare quanto segue:

- aprire powershell e posizionarsi sulla cartella che contiene l'exe del MagoWeb installer (e quindi Psexec)
- eseguire: `.\psexec -s -i powershell`
- si aprirà una seconda finestra di powershell, qui eseguire: `dotnet ef`

Se la shell disegna l'immagine di un unicorno (<https://learn.microsoft.com/en-us/ef/core/cli/dotnet#verify-installation>), l'installazione è avvenuta con successo. In caso di errore, seguire il workaround indicato nell'anomalia 34337.

**Promtail non si avvia**

Eliminare il file positions.yaml presente in

C:\ProgramData\scoop\apps\promtail\current\positions.yaml

Riavviare il servizio di Promtail

Error: I cannot find any subscriptions associated with this account.

Questo errore si verifica quando durante l'inizializzazione della propria istanza MagoWeb, all'interno dell'interfaccia, alla voce modifica installazione, è stato immesso un codice di istanza (instance key) o un codice sicurezza errato (security value). Reinserire il security value corretto da modifica installazione e fare clic su **INIZIA**.

Problema caricamento frontend per versioni anteriori alla 1.4

Può verificarsi su versioni antecedenti alla 1.4 che si verifichi un problema di caricamento del frontend, con il seguente errore: net::ERR_CONTENT_LENGTH_MISMATCH 200 (OK). Anche facendo il refresh della pagina può continuare a ripresentarsi. Il problema è stato corretto dalla versione 1.4 in poi e si risolve aggiornando a questa versione di MagoWeb. Qualora il partner non potesse effettuare l'upgrade a breve, ma solo su programmazione con il cliente, nell'attesa dell'upgrade risolutivo, esiste un workaround temporaneo con delle istruzioni specifiche che risolvono il problema. Contattare il supporto per approfondimenti